

Tra Nord e Sud

Prevenzione e sanità, si amplia la forbice

ROMA

Il servizio sanitario nazionale continua ad arrancare. Se dagli ospedali arrivano segnali di miglioramento, l'assistenza sul territorio e, soprattutto, i servizi di prevenzione come le vaccinazione e gli screening peggiorano. Soprattutto, si allargano le differenze tra le aree del Paese, con il Sud che si allontana sempre di più dal Nord: soltanto due Regioni meridionali, Puglia e

Basilicata, garantiscono pienamente ai propri cittadini i Livelli essenziali di assistenza (Lea).

Sono le tendenze che la Fondazione **Gimbe** individua nella valutazione delle prestazioni delle Regioni tramite il Nuovo Sistema di Garanzia (Nsg) pubblicata nei giorni scorsi dal ministero della Salute.

«Il monitoraggio del ministero della Salute sulle cure essenziali conferma che la frattura strutturale tra Nord e Sud del Paese non solo non accenna a ridursi, ma addirittura si amplia», afferma in una nota il presidente della Fondazione **Gimbe** **Nino Cartabellotta**. Ciò av-

viene «proprio nel momento in cui entra in vigore la legge sull'autonomia differenziata». Il gap Nord-Sud si amplia ulteriormente quando si valutano insieme le tre aree: «infatti, ai primi 10 posti si trovano 6 Regioni del Nord, 4 del Centro e nessuna del Sud, mentre nelle ultime 7 posizioni - fatta eccezione per la Valle D'Aosta - si collocano solo Regioni del Mezzogiorno», aggiunge il presidente **Gimbe**.



Peso: 7%